

mercoledì, maggio 25th, 2016 | categoria: **sanità**

Sclerosi multipla, in Italia una nuova diagnosi ogni 3 ore

OGNI TRE ore in Italia viene fatta una nuova diagnosi di sclerosi multipla per un totale di 3400 nuovi pazienti ogni anno, nella maggioranza dei casi nei giovani fra i 20 e i 40 anni. Sono alcuni dei dati della 'fotografia' scattata dall'Associazione italiana Sclerosi multipla che ha presentato il Barometro 2016: un nuovo strumento che misura la realtà di questa complessa condizione per identificare le priorità su cui intervenire. E in occasione della Giornata mondiale della Sclerosi multipla che si celebra oggi, sono tante le iniziative messe in campo.

La malattia del sistema nervoso. La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale che colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e oltre 110 mila solo in Italia. E' la prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali e colpisce un giovane ogni 4 ore. "La sclerosi multipla è un'emergenza sanitaria e sociale. Per rendere concreti i diritti dei pazienti è urgente intervenire sulle politiche sanitarie rafforzando la garanzia di livelli essenziali per la diagnosi, cura, assistenza; strutturando e valorizzando la rete dei Centri per la presa in carico; sostenendo la ricerca scientifica e sanitaria per un ritorno diretto sulla nostra qualità di vita» ha dichiarato Angela Martino, presidente della Conferenza persone con sclerosi multipla della Associazione italiana sclerosi Multipla. "Queste sono le priorità dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2020 che chiediamo alle Istituzioni di fare proprie già per il 2016-2017". Di solito questa malattia insorge tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una malattia cronica che provoca lesioni a carico del sistema nervoso centrale e che può provocare un'importante limitazione del cammino e della funzione visiva. I sintomi più comuni sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

I costi della malattia. Una condizione che pesa non poco sia sul sistema sanitario che sul bilancio familiare. Dai dati del Barometro emerge che il costo medio annuo per persona con sclerosi multipla ammonta a 45.000 euro per un totale di quasi 5 miliardi di euro all'anno in Italia, a cui si aggiungono i costi intangibili stimati come oltre il 40% dei costi totali. Un impatto economico che aumenta al progredire della gravità della patologia: da circa 18.000 euro nelle prime fasi della malattia a 84.000 euro per malati gravissimi. Il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia. I costi a carico del Sistema sanitario rappresentano il 34% del totale; i costi non sanitari, invece, prevalentemente a carico di persone e famigliari sono il 37% del totale. Più di 50mila persone sono curate con farmaci innovativi, che intervengono in particolare sulle forme recidivanti-remittenti a rallentare la progressione della malattia. Il costo di questi farmaci in Italia sfiora i 500 milioni di euro e ogni anno devono essere aggiunti al budget 30 milioni di euro per fare entrare in terapia i nuovi diagnosticati.

La mappa dell'assistenza. Il Barometro presenta anche una mappa della rete italiana dei Centri clinici per la sclerosi, dove vengono seguite oltre 80.000 persone, cui sono dedicati 500 neurologi e oltre 400 infermieri. Un numero del tutto inadeguato alle esigenze. Il rapporto fra neurologi strutturati e pazienti

Aggiunti di recente

- ROMA/ Violenta minore durante la festa in chiesa. Arrestato pedofilo seriale
- ▶ Si rompe acquedotto, allagato metrò e Muro Torto ko: traffico in tilt
- ▶ MIGRANTI/ Due stragi in 24 ore. Soccorsi in mare in quattromila
- ▶ Allarme degli scienziati, Venezia è in "immediato pericolo"
- ▶ Morto cardinale Capovilla, ombra di Roncalli e custode della sua memoria. Aveva cento anni
- ▶ Donald Trump è il "candidato". Scossi i leader mondiali
- ▶ Riecco Mourinho, ha firmato per il Manchester United
- ▶ Francia, rivolta anti-Jobs act, scontri in piazza
- ▶ CHE VERGOGNA/ Cercasi disabile per intenerire, bufera su fiction Rai della Archibugi
- ▶ Nicola Piovani, 70 anni e la canzone d'ogni età

DLB Delta Leading Broker S.r.l.
Broker di assicurazioni



Associato



Offriamo soluzioni assicurative convenienti e personalizzate. Collaboriamo con le principali Compagnie di assicurazione italiane e straniere

Per info e preventivi:
06.77591272
www.dlb.it - info@dlb.it

Sclerosi multipla, in Italia una nuova diagnosi ogni 3 ore

OGNI TRE ore in Italia viene fatta una nuova diagnosi di sclerosi multipla per un totale di 3400 nuovi pazienti ogni anno, nella maggioranza dei casi nei giovani fra i 20 e i 40 anni. Sono alcuni dei dati della 'fotografia' scattata dall'Associazione italiana Sclerosi multipla che ha presentato il Barometro 2016: un nuovo strumento che misura la realtà di questa complessa condizione per identificare le priorità su cui intervenire. E in occasione della Giornata mondiale della Sclerosi multipla che si celebra oggi, sono tante le iniziative messe in campo.

La malattia del sistema nervoso. La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale che colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e oltre 110 mila solo in Italia. E' la prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali e colpisce un giovane ogni 4 ore. "La sclerosi multipla è un'emergenza sanitaria e sociale. Per rendere concreti i diritti dei pazienti è urgente intervenire sulle politiche sanitarie rafforzando la garanzia di livelli essenziali per la diagnosi, cura, assistenza; strutturando e valorizzando la rete dei Centri per la presa in carico; sostenendo la ricerca scientifica e sanitaria per un ritorno diretto sulla nostra qualità di vita» ha dichiarato Angela Martino, presidente della Conferenza persone con sclerosi multipla della Associazione italiana sclerosi Multipla. "Queste sono le priorità dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2020 che chiediamo alle Istituzioni di fare proprie già per il 2016-2017?. Di solito questa malattia insorge tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore nelle donne. Si tratta di una malattia cronica che provoca lesioni a carico del sistema nervoso centrale e che può provocare un'importante limitazione del cammino e della funzione visiva. I sintomi più comuni sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

I costi della malattia. Una condizione che pesa non poco sia sul sistema sanitario che sul bilancio familiare. Dai dati del Barometro emerge che il costo medio annuo per persona con sclerosi multipla

ammonta a 45.000 euro per un totale di quasi 5 miliardi di euro all'anno in Italia, a cui si aggiungono i costi intangibili stimati come oltre il 40% dei costi totali. Un impatto economico che aumenta al progredire della gravità della patologia: da circa 18.000 euro nelle prime fasi della malattia a 84.000 euro per malati gravissimi. Il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia. I costi a carico del Sistema sanitario rappresentano il 34% del totale; i costi non sanitari, invece, prevalentemente a carico di persone e famigliari sono il 37% del totale. Più di 50mila persone sono curate con farmaci innovativi, che intervengono in particolare sulle forme recidivanti-remittenti a rallentare la progressione della malattia. Il costo di questi farmaci in Italia sfiora i 500 milioni di euro e ogni anno devono essere aggiunti al budget 30 milioni di euro per fare entrare in terapia i nuovi diagnosticati.

La mappa dell'assistenza. Il Barometro presenta anche una mappa della rete italiana dei Centri clinici per la sclerosi, dove vengono seguite oltre 80.000 persone, cui sono dedicati 500 neurologi e oltre 400 infermieri. Un numero del tutto inadeguato alle esigenze. Il rapporto fra neurologi strutturati e pazienti, infatti, è di 1 a 300, quello fra infermieri e assistiti di 1 a 195. Oltre al Centro i pazienti dovrebbero avere come riferimento la rete dei servizi territoriali, il cui funzionamento è definito dai Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali. Ma solo 6 Regioni ne hanno adottato uno (Sicilia, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Puglia), mentre altre 7 lo stanno elaborando (Lombardia, Sardegna, Umbria, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria). Il risultato di questa mancata presa in carico è che il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia e il 38% delle persone con sclerosi multipla indica l'accesso ai servizi riabilitativi come una delle maggiori difficoltà.

"La SM non mi ferma". E' lo slogan della Settimana Nazionale e della Giornata Mondiale che si celebra oggi in oltre 70 paesi del mondo. La campagna mondiale è molto "social". Con l' #strongerthanMS

chiunque può condividere messaggi e raccontare in quale modo sono state abbattute le proprie barriere. I messaggi raccolti saranno riportati sul sito www.worldmsday.org.

"Vietato mollare tour". E' un evento di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica. I protagonisti di questo tour sono Oscar Civiletti – 31 anni e persona con sclerosi multipla e Paolo Pirozzi, 35 anni, Campione Ducati reduce da viaggi impossibili in tutto il mondo, recordman per le sue imprese sempre al limite – come il giro del mondo in 13 giorni, 8 ore e 14 minuti che gli è valso il titolo di Fastestman – e che, pluripremiato dalla casa di Borgo Panigale, è ad oggi l'unico uomo ad aver percorso 500.000 km sempre e solo con Ducati. Paolo, insieme a Oscar, sarà ambasciatore Aism di un viaggio a tappe "Vietato mollare tour" (Palermo, Bari, Pescara, Bologna, Venezia, Treviso, Verona, Milano, Genova, Siena, Roma) in sella a due moto Ducati per portare un messaggio di solidarietà e sensibilizzazione in un tour che partito da Palermo lo scorso 7 maggio culminerà con l'arrivo a Roma il 25 maggio, proprio nella Giornata Mondiale.

La raccolta fondi. In occasione di questa XVIII Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, le piazze di diverse città italiane si coloreranno di verde. L'Aism, infatti, presenta per la prima volta un evento i cui fondi verranno interamente devoluti alla ricerca scientifica: "Le erbe aromatiche di Aism", piantine aromatiche che potranno essere utilizzate per ornare e profumare la casa oppure in cucina per insaporire i piatti. Sui banchetti, a fronte di una donazione di 10 euro, si potrà scegliere tra due confezioni espressamente dedicate: una con tre erbe ideali per esaltare i piatti di carne e l'altra con tre erbe che si sposano alla perfezione con il pesce. "Le erbe aromatiche di AISM" si troveranno in quasi 40 città italiane (per sapere in quali città vai su www.aism.it).

La tecnologia per i pazienti. Oltre metà delle persone con sclerosi multipla soffre a causa delle difficoltà imposte dalla malattia spesso invisibili agli altri e che possono trovare una risposta anche attraverso la tecnologia: problemi di memoria, perdita della vista,

vertigini. "The World vs.MS" è un concorso per raccogliere idee e dare risposte concrete alle sfide della sclerosi multipla. La prima fase del progetto è già in corso e si concluderà il 6 giugno: chi convive con la sclerosi multipla, ma anche familiari, persone care, medici e operatori della salute possono postare sul sito web <http://theworldvsms.com/it> una sfida che riguarda la vita con questa malattia. Una volta raccolte le esigenze di chi vive con questa malattia, si darà il via alla seconda parte del progetto, a luglio: un vero e proprio concorso rivolto a tutti e in particolare a imprenditori, inventori, scienziati, designer, insegnanti. Tutti, con la propria esperienza, potranno proporre idee e progetti purché in linea con i bisogni espressi dalla comunità della sclerosi multipla. Tutte le idee saranno votate pubblicamente dalla rete. Sanofi Genzyme sosterrà la realizzazione del miglior progetto con un contributo di 100.000 euro.

La malattia in scena al teatro. Si può imparare qualcosa in più sulla sclerosi multipla anche andando a teatro come quello dal titolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla", lo spettacolo di Antonella Ferrari che andrà in scena al Teatro Parioli-Peppino de Filippo di Roma domani sera. Si tratta di una storia tratta dall'omonimo libro che l'attrice, nota per aver preso parte a varie serie televisive tra cui la soap opera Centovetrine e le fiction La Squadra, "Butta la luna e Non smettere di sognare, ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente.

Ti potrebbero interessare anche:

IL CASO/ Malato oncologico costretto alle ferie per la chemio

STAMINA/ Sofia in nuovo video, muove le gambe

Video-denuncia, il Policlinico universitario di Napoli
affonda nel degrado

Venerdì 27 Maggio 2016



INfirenze » Salute » Antonella Ferrari, Il Suo Spet...

POLITICA
TERRITORIO
FORMAZIONE
ECONOMIA
SOCIALE
CULTURA
SPORT

ANTONELLA FERRARI, IL SUO SPETTACOLO "PIÙ FORTE DEL DESTINO" A ROMA



La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla Roma - Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla". Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale. "Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore. "Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche momento si commuovono e riflettono. Una serata all'insegna delle sorprese che mette sullo stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità. "In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato le sezioni locali di AISM a raccogliere fondi e molto spesso le persone, al termine dello spettacolo, mi hanno detto che questo è il modo giusto per parlare di SM: senza retorica, buonismo e drammaticità. Era proprio quello che speravo di sentirmi dire". Divulgare e informare nel contesto di uno spettacolo teatrale è la finalità di "Più forte del Destino", nato dalla volontà di raccontare una storia che ha appassionato gli spettatori di tutti i Teatri italiani visitati da Antonella, che è stata definita "una forza della natura". Siamo orgogliosi di aderire all'iniziativa, accompagnando il messaggio forte e diretto di questo spettacolo con il nostro impegno quotidiano nella lotta alla sclerosi multipla - dichiara Enrico Piccinini, General Manager Sanofi Genzyme Italia. - Da oltre 35 anni, infatti, operiamo con l'intento di mettere la scienza al servizio dei pazienti, affinché sia possibile sviluppare terapie innovative ed offrire loro una migliore qualità di vita". Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente. "Conosco Lorella da tanti anni e quando le ho chiesto, dietro le quinte del suo bellissimo Rapunzel, di partecipare attivamente alla serata del Parioli, lei, con il suo Sì, mi ha dimostrato ancora una volta di essere non solo una grande professionista ma anche una donna sensibile e attenta alle tematiche sociali". La serata sarà ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, ma potranno essere fatte donazioni ad AISM, presente nel foyer con un suo punto informativo. È gradita prenotazione tel. 06.8073040 - cell. 338.6972065 Nicoletta Curradi

25 Maggio 2016 18:49



IN pdf
Leggi INfirenze di Novembre 2013

Archivio
Get Adobe Reader

Segui @INFirenzeweb

Tweet

COMMENTA LA NOTIZIA

Nome	Commento
<input type="text" value="Scrivi il tuo nome"/>	<input type="text" value="Scrivi il tuo commento"/>
Cambia	
Copia il codice di verifica:	
<input type="text"/>	<input type="button" value="Invia"/>



In corso »

MOSTRE
DAL CUORE DEL LEGNO L'ANIMA DI KEVO
Museo di Storia Naturale "La Specola"
via Romana 17, Firenze

INassociazioni sociali »



Gli anziani, le emozioni e le difficoltà

INCircoli ricreativi »



L'orario estivo della Carrozza di Hans

INannunci »

MERCATO DEL LIBERO SCAMBIO

INanimali »



BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI ALL'IMPRUNETA

INevidenza »



INSalute »



INTerritorio »

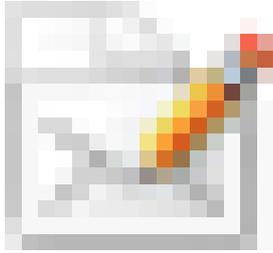


INsport »



Antonella Ferrari, il suo spettacolo "Più forte del destino" a Roma

La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla Roma – Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più



forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla". Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale. "Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore." Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche momento si commuovono e riflettono. Una serata

all'insegna delle sorprese che mette sullo stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità. "In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato le sezioni locali di AISM a raccogliere fondi e molto spesso le persone, al termine dello spettacolo, mi hanno detto che questo è il modo giusto per parlare di SM: senza retorica, buonismo e drammaticità. Era proprio quello che speravo di sentirmi dire". Divulgare e informare nel contesto di uno spettacolo teatrale è la finalità di "Più forte del Destino", nato dalla volontà di raccontare una storia che ha appassionato gli spettatori di tutti i Teatri italiani visitati da Antonella, che è stata definita "una forza della natura". "Siamo orgogliosi di aderire all'iniziativa, accompagnando il messaggio forte e diretto di questo spettacolo con il nostro impegno quotidiano nella lotta alla sclerosi multipla – dichiara Enrico Piccinini, General Manager Sanofi Genzyme Italia. – Da oltre 35 anni, infatti, operiamo con l'intento di mettere la scienza al servizio dei pazienti, affinché sia possibile sviluppare terapie innovative ed offrire loro una migliore qualità di vita". Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente. "Conosco Lorella da tanti anni e quando le ho chiesto, dietro le quinte del suo bellissimo Rapunzel, di partecipare attivamente alla serata del Parioli, lei, con il suo Sì, mi ha dimostrato ancora una volta di essere non solo una grande professionista ma anche una donna sensibile e attenta alle tematiche sociali". La serata sarà ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, ma potranno essere fatte donazioni ad AISM, presente nel foyer con un suo punto informativo. È gradita prenotazione tel. 06 8073040 - cell. 338 6972065 Nicoletta Curradi

Venerdì 27 Maggio 2016

Informazione indipendente



INscandicci » Salute » Antonella Ferrari, Il Suo Sp...

- POLITICA
- TERRITORIO
- FORMAZIONE
- ECONOMIA
- SOCIALE
- CULTURA
- SPORT

INpdf
Leggi INscandicci di Maggio 2016

Archivio
Get Adobe
Reader

ANTONELLA FERRARI, IL SUO SPETTACOLO "PIÙ FORTE DEL DESTINO" A ROMA

Consiglia  

La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla Roma - Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla". Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale. "Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore. Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche momento si commuovono e riflettono. Una serata all'insegna delle sorprese che mette sullo stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità. In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato la



In corso »

MOSTRE
DAL CUORE DEL LEGNO L'ANIMA DI KEVO
Museo di Storia Naturale "La Specola"
via Romana 17, Firenze

INassociazioni sportive »



Savino Del Bene:
sconfitta, ma non
"perdente"

Antonella Ferrari, il suo spettacolo "Più forte del destino" a Roma

Antonella Ferrari, il suo spettacolo "Più forte del destino" a Roma

La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi

Multipla Roma – Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla". Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale. "Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore." Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche

momento si commuovono e riflettono. Una serata all'insegna delle sorprese che mette sullo stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità. "In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato le sezioni locali di AISM a raccogliere fondi e molto spesso le persone, al termine dello spettacolo, mi hanno detto che questo è il modo giusto per parlare di SM: senza retorica, buonismo e drammaticità. Era proprio quello che speravo di sentirmi dire". Divulgare e informare nel contesto di uno spettacolo teatrale è la finalità di "Più forte del Destino", nato dalla volontà di raccontare una storia che ha appassionato gli spettatori di tutti i Teatri italiani visitati da Antonella, che è stata definita "una forza della natura". "Siamo orgogliosi di aderire all'iniziativa, accompagnando il messaggio forte e diretto di questo spettacolo con il nostro impegno quotidiano nella lotta alla sclerosi multipla – dichiara Enrico Piccinini, General Manager Sanofi Genzyme Italia. – Da oltre 35 anni, infatti, operiamo con l'intento di mettere la scienza al servizio dei pazienti, affinché sia possibile sviluppare terapie innovative ed offrire loro una migliore qualità di vita". Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente. "Conosco Lorella da tanti anni e quando le ho chiesto, dietro le quinte del suo bellissimo Rapunzel, di partecipare attivamente alla serata del Parioli, lei, con il suo Sì, mi ha dimostrato ancora una volta di essere non solo una grande professionista ma anche una donna sensibile e attenta alle tematiche sociali". La serata sarà ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, ma potranno essere fatte donazioni ad AISM, presente nel foyer con un suo punto informativo. È gradita prenotazione tel. 06 8073040 - cell. 338 6972065 Nicoletta Curradi



OPS! PRIMO PIANO POLITICA CRONACA REGIONE&PROVINCIA EVENTI, CULTURA&SPETTACOLO

SPORT

RASSEGNA STAMPA ATTUALITÀ ULTIMA ORA ECONOMIA SALUTE ALTRE NOTIZIE OGGI NEL LAZIO A.S. ROMA S.S. LAZIO

HOT TOPICS 26 MAGGIO 2016 | ANTONELLA FERRARI STASERA AL TEATRO PARIOLI

Cerca ...

HOME / EVENTI, CULTURA SPETTACOLO /

ANTONELLA FERRARI STASERA AL TEATRO PARIOLI

26 MAGGIO 2016



Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli – Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla".

Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione

VIDEO RDN

SPONSOR

ULTIMI ARTICOLI

Antonella Ferrari stasera al Teatro Parioli

Incontro di esperti alla Luiss per parlare di Lobbying

UltimeNotizie – RomaDailyNews – 25 Maggio 2016

Antonella Ferrari stasera al Teatro Parioli

Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli ? Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla".

Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale.

"Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore."

Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù.

Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche momento si commuovono e riflettono.

Una serata all'insegna delle sorprese che mette sullo

stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità.

"In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato le sezioni locali di AISM a raccogliere fondi e molto spesso le persone, al termine dello spettacolo, mi hanno detto che questo è il modo giusto per parlare di SM: senza retorica, buonismo e drammaticità. Era proprio quello che speravo di sentirmi dire".

Divulgare e informare nel contesto di uno spettacolo teatrale è la finalità di "Più forte del Destino", nato dalla volontà di raccontare una storia che ha appassionato gli spettatori di tutti i Teatri italiani visitati da Antonella, che è stata definita "una forza della natura".

"Siamo orgogliosi di aderire all'iniziativa, accompagnando il messaggio forte e diretto di questo spettacolo con il nostro impegno quotidiano nella lotta alla sclerosi multipla ? dichiara Enrico Piccinini, General Manager Sanofi Genzyme Italia.

? Da oltre 35 anni, infatti, operiamo con l'intento di mettere la scienza al servizio dei pazienti, affinché sia possibile sviluppare terapie innovative ed offrire loro una migliore qualità di vita".

Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente.

"Conosco Lorella da tanti anni e quando le ho chiesto, dietro le quinte del suo bellissimo Rapunzel, di partecipare attivamente alla serata del Parioli, lei, con il suo Sì, mi ha dimostrato ancora una volta di essere non solo una grande professionista ma anche una donna sensibile e attenta alle tematiche sociali"

La serata sarà ad ingresso gratuito fino ad

esaurimento posti, ma potranno essere fatte donazioni ad AISM, presente nel foyer con un suo punto informativo.

È gradita prenotazione tel. 06 8073040 ? cell. 338 6972065 ? email: spettacolo@antonellaferri.it

Sclerosi multipla, in Italia una nuova diagnosi ogni 3 ore

[schermata non disponibile]

Ogni anno ci sono 3400 nuovi pazienti, nella maggioranza d'età compresa fra i 20 e i 40 anni. Tra i giovani è la seconda causa di disabilità, eppure nei centri clinici specializzati c'è un solo neurologo ogni 300 malati. I dati diffusi in occasione della Giornata mondiale dedicata alla malattia, celebrata con molte iniziative. La testimonianza e il coraggio di Antonella Ferrari, attrice che porta la sua storia sul palcoscenico

L'attrice Antonella Ferrari nel suo spettacolo che racconta la sclerosi multipla OGNI TRE ore in Italia viene fatta una nuova diagnosi di sclerosi multipla per un totale di 3400 nuovi pazienti ogni anno, nella maggioranza dei casi nei giovani fra i 20 e i 40 anni. Sono alcuni dei dati della 'fotografia' scattata dall'Associazione italiana Sclerosi multipla che ha presentato il Barometro 2016: un nuovo strumento che misura la realtà di questa complessa condizione per identificare le priorità su cui intervenire. E in occasione della Giornata mondiale della Sclerosi multipla che si celebra oggi, sono tante le iniziative messe in campo. **La malattia del sistema nervoso.** La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale che colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e oltre 110 mila solo in Italia. E' la prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali e colpisce un giovane ogni 4 ore. "La sclerosi multipla è un'emergenza sanitaria e sociale. Per rendere concreti i diritti dei pazienti è urgente intervenire sulle politiche sanitarie rafforzando la garanzia di livelli essenziali per la diagnosi, cura, assistenza; strutturando e valorizzando la rete dei Centri per la presa in carico; sostenendo la ricerca scientifica e sanitaria per un ritorno diretto sulla nostra qualità di vita» ha dichiarato Angela Martino, presidente della Conferenza persone con sclerosi multipla della Associazione italiana sclerosi Multipla. "Queste sono le priorità dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2020 che chiediamo alle Istituzioni di fare proprie già per il 2016-2017". Di solito questa malattia insorge tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore

nelle donne. Si tratta di una malattia cronica che provoca lesioni a carico del sistema nervoso centrale e che può provocare un'importante limitazione del cammino e della funzione visiva. I sintomi più comuni sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

I costi della malattia. Una condizione che pesa non poco sia sul sistema sanitario che sul bilancio familiare. Dai dati del Barometro emerge che il costo medio annuo per persona con sclerosi multipla ammonta a 45.000 euro per un totale di quasi 5 miliardi di euro all'anno in Italia, a cui si aggiungono i costi intangibili stimati come oltre il 40% dei costi totali. Un impatto economico che aumenta al progredire della gravità della patologia: da circa 18.000 euro nelle prime fasi della malattia a 84.000 euro per malati gravissimi. Il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia. I costi a carico del Sistema sanitario rappresentano il 34% del totale; i costi non sanitari, invece, prevalentemente a carico di persone e famigliari sono il 37% del totale. Più di 50mila persone sono curate con farmaci innovativi, che intervengono in particolare sulle forme recidivanti-remittenti a rallentare la progressione della malattia. Il costo di questi farmaci in Italia sfiora i 500 milioni di euro e ogni anno devono essere aggiunti al budget 30 milioni di euro per fare entrare in terapia i nuovi diagnosticati.

La mappa dell'assistenza. Il Barometro presenta anche una mappa della rete italiana dei Centri clinici per la sclerosi, dove vengono seguite oltre 80.000 persone, cui sono dedicati 500 neurologi e oltre 400 infermieri. Un numero del tutto inadeguato alle esigenze. Il rapporto fra neurologi strutturati e pazienti, infatti, è di 1 a 300, quello fra infermieri e assistiti di 1 a 195. Oltre al Centro i pazienti dovrebbero avere come riferimento la rete dei servizi territoriali, il cui funzionamento è definito dai Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali. Ma solo 6 Regioni ne hanno adottato uno (Sicilia, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Puglia), mentre altre 7 lo stanno elaborando (Lombardia, Sardegna,

Umbria, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria). Il risultato di questa mancata presa in carico è che il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia e il 38% delle persone con sclerosi multipla indica l'accesso ai servizi riabilitativi come una delle maggiori difficoltà.

"La SM non mi ferma". E' lo slogan della Settimana Nazionale e della Giornata Mondiale che si celebra oggi in oltre 70 paesi del mondo. La campagna mondiale è molto "social". Con l' #strongerthanMS chiunque può condividere messaggi e raccontare in quale modo sono state abbattute le proprie barriere. I messaggi raccolti saranno riportati sul sito www.worldmsday.org.

"Vietato mollare tour". E' un evento di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica. I protagonisti di questo tour sono Oscar Civiletti – 31 anni e persona con sclerosi multipla e Paolo Pirozzi, 35 anni, Campione Ducati reduce da viaggi impossibili in tutto il mondo, recordman per le sue imprese sempre al limite - come il giro del mondo in 13 giorni, 8 ore e 14 minuti che gli è valso il titolo di Fastestman – e che, pluripremiato dalla casa di Borgo Panigale, è ad oggi l'unico uomo ad aver percorso 500.000 km sempre e solo con Ducati. Paolo, insieme a Oscar, sarà ambasciatore Aism di un viaggio a tappe "Vietato mollare tour" (Palermo, Bari, Pescara, Bologna, Venezia, Treviso, Verona, Milano, Genova, Siena, Roma) in sella a due moto Ducati per portare un messaggio di solidarietà e sensibilizzazione in un tour che partito da Palermo lo scorso 7 maggio culminerà con l'arrivo a Roma il 25 maggio, proprio nella Giornata Mondiale.

La raccolta fondi. In occasione di questa XVIII Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, le piazze di diverse città italiane si coloreranno di verde. L'Aism, infatti, presenta per la prima volta un evento i cui fondi verranno interamente devoluti alla ricerca scientifica: "Le erbe aromatiche di Aism", piantine aromatiche che potranno essere utilizzate per ornare e profumare la casa oppure in cucina per insaporire i piatti. Sui banchetti, a fronte di una donazione di 10 euro, si potrà scegliere tra due confezioni

espressamente dedicate: una con tre erbe ideali per esaltare i piatti di carne e l'altra con tre erbe che si sposano alla perfezione con il pesce. "Le erbe aromatiche di AISM" si troveranno in quasi 40 città italiane (per sapere in quali città vai su www.aism.it).

La tecnologia per i pazienti. Oltre metà delle persone con sclerosi multipla soffre a causa delle difficoltà imposte dalla malattia spesso invisibili agli altri e che possono trovare una risposta anche attraverso la tecnologia: problemi di memoria, perdita della vista, vertigini. "The World vs.MS" è un concorso per raccogliere idee e dare risposte concrete alle sfide della sclerosi multipla. La prima fase del progetto è già in corso e si concluderà il 6 giugno: chi convive con la sclerosi multipla, ma anche familiari, persone care, medici e operatori della salute possono postare sul sito web <http://theworldvsms.com/it> una sfida che riguarda la vita con questa malattia. Una volta raccolte le esigenze di chi vive con questa malattia, si darà il via alla seconda parte del progetto, a luglio: un vero e proprio concorso rivolto a tutti e in particolare a imprenditori, inventori, scienziati, designer, insegnanti. Tutti, con la propria esperienza, potranno proporre idee e progetti purché in linea con i bisogni espressi dalla comunità della sclerosi multipla. Tutte le idee saranno votate pubblicamente dalla rete. Sanofi Genzyme sosterrà la realizzazione del miglior progetto con un contributo di 100.000 euro.

La malattia in scena al teatro. Si può imparare qualcosa in più sulla sclerosi multipla anche andando a teatro come quello dal titolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla", lo spettacolo di Antonella Ferrari che andrà in scena al Teatro Parioli-Peppino de Filippo di Roma domani sera. Si tratta di una storia tratta dall'omonimo libro che l'attrice, nota per aver preso parte a varie serie televisive tra cui la soap opera Centovetrine e le fiction La Squadra, "Butta la luna e Non smettere di sognare, ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che

viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente.

© Riproduzione riservata 25 maggio 2016



Vallerano. 2° edizione Premio Alvaro-Bigiaretti, 28 maggio

VALLERANO - "Una delle più folgoranti testimonianze di nichilismo letterario..."



Amnesty. Basta armi all'Egitto che favoriscono torture e omicidi

Anche dall'Italia forniture di armi che potrebbero essere usate per...



L'Eurogruppo da 10,3 miliardi alla Grecia. Ancora austerità

BRUXELLES - Dopo intensi confronti i ministri delle Finanze dell'Eurozona...



con

Ultimissime 📺 📺 Vallerano. 2° edizione Premio Alvaro-Bigiaretti, 28 maggio - Mercoledì, 25 Maggio 2016 15:01

Cerca... 🔍



Home / CULTURA / Cinema & Teatro /

Teatro Parioli. "Più forte del destino", Antonella Ferrari contro la sclerosi multipla

Mercoledì, 25 Maggio 2016 13:47 Scritto da Redazione dimensione font: - +



DE CHIRICO
La Ricostruzione
27 febbraio 2016
5 giugno 2016
Palazzo Bufalini
Piazza Duomo, Spoleto
martedì - domenica
h. 10.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00
Ingresso: € 5,00
Per informazioni:
+39 0743 229889
www.dechirico.com
Amministrazione: Pierluigi
www.associazionemartiniroffai.com

Speciale amministrative



Cagliari e Trieste: due città da non sottovalutare

ROMA - Siamo giunti alla fine di questo nostro lungo viaggio nei principali comu...



Roberto Bertoni

Il punto



Il P.C.I. e la riforma "Boschi"

Publicato in Cinema & Teatro
Stampa
Email

Vota questo articolo



Etichettato sotto

La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla

ROMA - Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla".

Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale.

Teatro Parioli. "Più forte del destino", Antonella Ferrari contro la sclerosi multipla

La Prima romana di Antonella Ferrari "Più forte del destino" al Teatro Parioli di Roma in occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla

ROMA - Giovedì 26 maggio alle ore 21.00, al Teatro Parioli - Peppino de Filippo di Roma, Antonella Ferrari porta in scena, per la prima volta a Roma, lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla".

Lo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme e patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, è inserito nella programmazione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla: Antonella, madrina di AISM, concluderà una stagione ricca di successi proprio a Roma per far capire come la sensibilizzazione su questa malattia possa passare anche da un palcoscenico teatrale.

"Non vedevo l'ora di realizzare la tappa romana del mio spettacolo: per un'attrice, Roma rimane la patria dell'arte e portare la mia storia in questo bellissimo Teatro proprio nella Settimana della Sclerosi Multipla è per me un grande onore."

Lo spettacolo "Più forte del destino" è tratto dall'omonimo libro che Antonella ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù.

Uno spettacolo straordinario che riesce a stupire tutti: chi arriva a Teatro aspettandosi una pièce drammatica nella quale leggere rancore e rabbia, ne esce piacevolmente ricreduto. Antonella conquista lo spettatore con toni ironici, a volte sarcastici, ma senza appellarsi alla retorica. La leggerezza è il canale con cui Antonella si propone al pubblico, talvolta interagendo con gli spettatori che spontaneamente

applaudono, sorridono, annuiscono e in qualche momento si commuovono e riflettono.

Una serata all'insegna delle sorprese che mette sullo stesso piano chi la malattia la vive e chi invece, per la durata di uno spettacolo, la scopre e ne esce arricchito e più forte: la conoscenza è la base per combattere l'ignoranza e la superficialità.

"In molte tappe di questo lungo tour abbiamo aiutato le sezioni locali di AISM a raccogliere fondi e molto spesso le persone, al termine dello spettacolo, mi hanno detto che questo è il modo giusto per parlare di SM: senza retorica, buonismo e drammaticità. Era proprio quello che speravo di sentirmi dire".

Divulgare e informare nel contesto di uno spettacolo teatrale è la finalità di "Più forte del Destino", nato dalla volontà di raccontare una storia che ha appassionato gli spettatori di tutti i Teatri italiani visitati da Antonella, che è stata definita "una forza della natura".

"Siamo orgogliosi di aderire all'iniziativa, accompagnando il messaggio forte e diretto di questo spettacolo con il nostro impegno quotidiano nella lotta alla sclerosi multipla ? dichiara Enrico Piccinini, General Manager Sanofi Genzyme Italia.

? Da oltre 35 anni, infatti, operiamo con l'intento di mettere la scienza al servizio dei pazienti, affinché sia possibile sviluppare terapie innovative ed offrire loro una migliore qualità di vita".

Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente.

"Conosco Lorella da tanti anni e quando le ho chiesto, dietro le quinte del suo bellissimo Rapunzel, di partecipare attivamente alla serata del Parioli, lei, con il suo Sì, mi ha dimostrato ancora una volta di essere

non solo una grande professionista ma anche una donna sensibile e attenta alle tematiche sociali"

La serata sarà ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, ma potranno essere fatte donazioni ad AISM, presente nel foyer con un suo punto informativo.

È gradita prenotazione tel. 06 8073040 - cell. 338 6972065 ? email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. ? Paolo Piersanti 3332843774

Sclerosi multipla, una diagnosi ogni 3 ore in Italia

[schermata non disponibile]

I dati diffusi in occasione della Giornata mondiale. Ogni anno ci sono 3400 nuovi pazienti, nella maggioranza dei casi fra i 20 e i 40 anni. Prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali. Ma c'è ancora molto da fare: nei centri clinici specializzati c'è solo 1 neurologo per 300 malati

L'attrice Antonella Ferrari nel suo spettacolo che racconta la sclerosi multipla OGNI TRE ore viene fatta una nuova diagnosi di sclerosi multipla per un totale di 3400 nuovi pazienti ogni anno, nella maggioranza dei casi nei giovani fra i 20 e i 40 anni. Sono alcuni dei dati della 'fotografia' scattata dall'Associazione italiana Sclerosi multipla che ha presentato il Barometro 2016: un nuovo strumento che misura la realtà di questa complessa condizione per identificare le priorità su cui intervenire. E in occasione della Giornata mondiale della Sclerosi multipla che si celebra oggi, sono tante le iniziative messe in campo. **La malattia del sistema nervoso.** La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale che colpisce circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e oltre 110 mila solo in Italia. E' la prima causa di disabilità nei giovani dopo gli incidenti stradali e colpisce un giovane ogni 4 ore. "La sclerosi multipla è un'emergenza sanitaria e sociale. Per rendere concreti i diritti dei pazienti è urgente intervenire sulle politiche sanitarie rafforzando la garanzia di livelli essenziali per la diagnosi, cura, assistenza; strutturando e valorizzando la rete dei Centri per la presa in carico; sostenendo la ricerca scientifica e sanitaria per un ritorno diretto sulla nostra qualità di vita» ha dichiarato Angela Martino, presidente della Conferenza persone con sclerosi multipla della Associazione italiana sclerosi Multipla. "Queste sono le priorità dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2020 che chiediamo alle Istituzioni di fare proprie già per il 2016-2017". Di solito questa malattia insorge tra i 20 e 40 anni con una frequenza due volte superiore

nelle donne. Si tratta di una malattia cronica che provoca lesioni a carico del sistema nervoso centrale e che può provocare un'importante limitazione del cammino e della funzione visiva. I sintomi più comuni sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

I costi della malattia. Una condizione che pesa non poco sia sul sistema sanitario che sul bilancio familiare. Dai dati del Barometro emerge che il costo medio annuo per persona con sclerosi multipla ammonta a 45.000 euro per un totale di quasi 5 miliardi di euro all'anno in Italia, a cui si aggiungono i costi intangibili stimati come oltre il 40% dei costi totali. Un impatto economico che aumenta al progredire della gravità della patologia: da circa 18.000 euro nelle prime fasi della malattia a 84.000 euro per malati gravissimi. Il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia. I costi a carico del Sistema sanitario rappresentano il 34% del totale; i costi non sanitari, invece, prevalentemente a carico di persone e famigliari sono il 37% del totale. Più di 50mila persone sono curate con farmaci innovativi, che intervengono in particolare sulle forme recidivanti-remittenti a rallentare la progressione della malattia. Il costo di questi farmaci in Italia sfiora i 500 milioni di euro e ogni anno devono essere aggiunti al budget 30 milioni di euro per fare entrare in terapia i nuovi diagnosticati.

La mappa dell'assistenza. Il Barometro presenta anche una mappa della rete italiana dei Centri clinici per la sclerosi, dove vengono seguite oltre 80.000 persone, cui sono dedicati 500 neurologi e oltre 400 infermieri. Un numero del tutto inadeguato alle esigenze. Il rapporto fra neurologi strutturati e pazienti, infatti, è di 1 a 300, quello fra infermieri e assistiti di 1 a 195. Oltre al Centro i pazienti dovrebbero avere come riferimento la rete dei servizi territoriali, il cui funzionamento è definito dai Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali. Ma solo 6 Regioni ne hanno adottato uno (Sicilia, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Puglia), mentre altre 7 lo stanno elaborando (Lombardia, Sardegna,

Umbria, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria). Il risultato di questa mancata presa in carico è che il 70% di chi ha una disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia e il 38% delle persone con sclerosi multipla indica l'accesso ai servizi riabilitativi come una delle maggiori difficoltà.

"La SM non mi ferma". E' lo slogan della Settimana Nazionale e della Giornata Mondiale che si celebra oggi in oltre 70 paesi del mondo. La campagna mondiale è molto "social". Con l' #strongerthanMS chiunque può condividere messaggi e raccontare in quale modo sono state abbattute le proprie barriere. I messaggi raccolti saranno riportati sul sito www.worldmsday.org.

"Vietato mollare tour". E' un evento di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica. I protagonisti di questo tour sono Oscar Civiletti – 31 anni e persona con sclerosi multipla e Paolo Pirozzi, 35 anni, Campione Ducati reduce da viaggi impossibili in tutto il mondo, recordman per le sue imprese sempre al limite - come il giro del mondo in 13 giorni, 8 ore e 14 minuti che gli è valso il titolo di Fastestman – e che, pluripremiato dalla casa di Borgo Panigale, è ad oggi l'unico uomo ad aver percorso 500.000 km sempre e solo con Ducati. Paolo, insieme a Oscar, sarà ambasciatore Aism di un viaggio a tappe "Vietato mollare tour" (Palermo, Bari, Pescara, Bologna, Venezia, Treviso, Verona, Milano, Genova, Siena, Roma) in sella a due moto Ducati per portare un messaggio di solidarietà e sensibilizzazione in un tour che partito da Palermo lo scorso 7 maggio culminerà con l'arrivo a Roma il 25 maggio, proprio nella Giornata Mondiale.

La raccolta fondi. In occasione di questa XVIII Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, le piazze di diverse città italiane si coloreranno di verde. L'Aism, infatti, presenta per la prima volta un evento i cui fondi verranno interamente devoluti alla ricerca scientifica: "Le erbe aromatiche di Aism", piantine aromatiche che potranno essere utilizzate per ornare e profumare la casa oppure in cucina per insaporire i piatti. Sui banchetti, a fronte di una donazione di 10 euro, si potrà scegliere tra due confezioni

espressamente dedicate: una con tre erbe ideali per esaltare i piatti di carne e l'altra con tre erbe che si sposano alla perfezione con il pesce. "Le erbe aromatiche di AISM" si troveranno in quasi 40 città italiane (per sapere in quali città vai su www.aism.it).

La tecnologia per i pazienti. Oltre metà delle persone con sclerosi multipla soffre a causa delle difficoltà imposte dalla malattia spesso invisibili agli altri e che possono trovare una risposta anche attraverso la tecnologia: problemi di memoria, perdita della vista, vertigini. "The World vs.MS" è un concorso per raccogliere idee e dare risposte concrete alle sfide della sclerosi multipla. La prima fase del progetto è già in corso e si concluderà il 29 maggio: chi convive con la sclerosi multipla, ma anche familiari, persone care, medici e operatori della salute possono postare sul sito web <http://theworldvsms.com/it> una sfida che riguarda la vita con questa malattia. Una volta raccolte le esigenze di chi vive con questa malattia, si darà il via alla seconda parte del progetto, a luglio: un vero e proprio concorso rivolto a tutti e in particolare a imprenditori, inventori, scienziati, designer, insegnanti. Tutti, con la propria esperienza, potranno proporre idee e progetti purché in linea con i bisogni espressi dalla comunità della sclerosi multipla. Tutte le idee saranno votate pubblicamente dalla rete. Sanofi Genzyme sosterrà la realizzazione del miglior progetto con un contributo di 100.000 euro.

La malattia in scena al teatro. Si può imparare qualcosa in più sulla sclerosi multipla anche andando a teatro come quello dal titolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla", lo spettacolo di Antonella Ferrari che andrà in scena al Teatro Parioli-Peppino de Filippo di Roma domani sera. Si tratta di una storia tratta dall'omonimo libro che l'attrice, nota per aver preso parte a varie serie televisive tra cui la soap opera Centovetrine e le fiction La Squadra, "Butta la luna e Non smettere di sognare, ha scritto per raccontare la sua vita e la sua battaglia: un diario di un viaggio straordinario che con tenacia e perseveranza ha portato Antonella a vincere il dolore con la forza di volontà, con il sostegno della famiglia e di un "bambino peloso" speciale che

viene citato anche nello spettacolo, il suo cagnolino Grisù. Nella tappa romana, sul palco, è prevista un'incursione in scena di Lorella Cuccarini. Sarà proprio lei a far rivivere ad Antonella il suo passato di ballerina e a farle capire che si può danzare anche solo con il cuore e la mente.

© Riproduzione riservata 25 maggio 2016

Antonella Ferrari: «Più forte del destino ecco la mia lotta alla sclerosi multipla»

[schermata non disponibile]



Altri articoli che parlano di...

È in scena domani alle 21 al Teatro Parioli, a ingresso gratuito, «Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla» di e con Antonella Ferrari, tratto dal libro dal titolo omonimo, edito da Mondadori che ha già avuto un inaspettato successo ed è diventato un bestseller dopo tante ristampe. Essendo un'attrice prima ancora che scrittrice, la protagonista ha creato questo spettacolo, diretto da Arturo di Tullio e realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme, patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, nonché inserito nella Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla. Sul palco è prevista come ospite d'eccezione Lorella Cuccarini che fa un cameo e riporta Antonella Ferrari al suo passato di ballerina.

Come si sviluppa questo evento scenico?

«L'aspetto più bello è che è molto divertente anche se l'argomento non è leggero. E' costruito per quadri con una scenografia formata da una ragnatela, estesa per tutto il palco per rappresentare la malattia che ingabbia alcuni elementi della mia vita, fra cui il tutù, le scarpette, l'hula hop, i pattini, gli sci. È il mio passato che rimane lì, ma alcune dimensioni riesco a liberarle. La storia è tratta dalla mia vita ed è tutto vero. C'è una parte più rabbiosa sulla mancata diagnosi con un immaginario dottore che è un pupazzo. Porto in scena anche la rachicentesi, ovvero la puntura lombare, un esame del liquor, molto tosto. Il dolore passa attraverso il gioco dell'"allegro chirurgo". Poi c'è il momento più godereccio con la

parodia degli show televisivi che vogliono la lacrima a tutti i costi o dei personaggi noti che parlano della malattia, ma sono risibili. Il finale è dedicato alla mia famiglia che mi è stata molto vicino. Non è scontato. L'unico passaggio commovente è il saluto a mio padre, il più grande amore della mia vita, scomparso nel 2010».

Qual è stata la sua formazione artistica?

«Ho studiato danza e sono stata ballerina di fila per alcuni eventi televisivi ed ero stata scelta anche per un musical. Poi, dagli 11 ai 15 anni, ho passato più tempo in ospedale che a casa. La diagnosi è arrivata solo a 29 anni. All'epoca non era così facile e ho incontrato medici miopi che non si sono fermati sull'evidenza: sono stata sfortunata. Dagli 11 ai 29 anni sono stata anche bene per alcuni periodi: negli alti tornavo a danzare. In uno dei bassi, all'età di 23 anni, ho appeso le scarpette al chiodo. Ho però studiato recitazione. La popolarità me l'ha data "Cento vetrine" e di recente il film "Un matrimonio", in onda su Rai Uno. Pupi Avati mi ha voluta perché mi considera una brava attrice: mi ha messa alla prova con regolare provino e mi ha detto di essere stato conquistato. Sono molto contenta perché verrà a vedermi al Parioli».

È una persona serena?

«Ho visto tante porte chiudersi. Sono stata considerata di serie B perché disabile. Per saper recitare non serve una cartella clinica perfetta e ormai regolo gli impegni sulla mia salute. Sono felice di avere un lavoro che amo e di condividere le mie fragilità con gli altri: non è debolezza, ma verità. Ho avuto cedimenti, ma anche la forza di superarli, grazie alla fede e a questo mestiere: il teatro è terapeutico».

Tiberia de Mateis

Medicina - donnainsalute.it - medicina, salute, medicina e benessere, medicina e salute, medicina e donna, benessere, novità, donna in salute

[schermata non disponibile]

«Lavoravo già da 15 anni con la squadra della pallacanestro di Varese, come responsabile logistica: avevo solo 39 anni e una bimba di 8, quando mi è stata diagnosticata la Sclerosi Multipla, una malattia che neppure conoscevo», ricorda Raffaella Demattè che oggi ha 47 anni. «All'inizio ho avuto un totale black-out: mi ero informata sulla progressione della malattia e questo mi aveva creato sgomento. Lavoro con una squadra di sportivi, mi muovo in continuazione, con ritmi estenuanti, dove non esistono sabati, domeniche o feste comandate... Come avrei potuto conciliare il mio lavoro con questa malattia, che provoca rallentamenti nei movimenti e stanchezza fisica? Per fortuna sono stata supportata e incoraggiata tantissimo dalla mia famiglia, marito, figlia, ma anche i tanti parenti, dai colleghi di lavoro, dai ragazzi della squadra di pallacanestro, con i quali condivido anche le giornate no. E poi ho avuto la fortuna di vivere in una Regione come la Lombardia dove ci sono centri di eccellenza per curare questa malattia. Come l'Istituto neurologico Besta di Milano, dove sono attualmente in cura, che mi ha seguito in tutti questi anni e con le terapie adeguate ha permesso il controllo della progressione dei disturbi. Oggi la malattia è per fortuna ben controllata e a volte mi dimentico persino di essere malata. A parte i giorni no, in cui mi blocco e magari non riesco a muovermi... E' allora che mi ricordo della malattia, con cui ormai convivo da otto anni. Ho sempre cercato di condurre una vita normale: di continuare il mio lavoro, per il quale sono spesso in viaggio, di avere una vita privata e frequentare gli amici, cercando sempre di fare coming-out sui miei disturbi. E questo mi aiuta a superare i momenti difficili, ad accettare di vivere "con" la malattia, quasi fosse una "compagna di vita"».

La vicinanza dei familiari, degli amici, dei medici e del personale qualificato, incidono molto sul decorso della SM, oltre ovviamente all'utilizzo di farmaci appropriati. In Italia sono 110mila i pazienti affetti da Sclerosi Multipla, due su 3 sono donne. Negli ultimi

dieci anni, si è abbassata l'età di insorgenza al di sotto dei 40 anni. «Si tratta quindi di persone giovani, nel pieno dell'attività lavorativa e della progettualità familiare», fa notare Roberta Amadeo, Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. «E la malattia, se mal gestita, potrebbe davvero compromettere tutto questo. La Sclerosi Multipla è una patologia che prevede un grosso carico sotto diversi punti di vista: dalla gestione della terapia, a quella emotiva delle persone coinvolte, siano esse pazienti, caregiver o healthcare professional, passando per la gestione da parte dei Centri Specializzati per la cura, sino ad arrivare alle spese e alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Oggi è fondamentale la disponibilità dei farmaci e dei servizi di riabilitazione per tutti i pazienti». Durante il Congresso nazionale della FISM, che si è aperto oggi a Roma, in occasione della Giornata mondiale della Sclerosi Multipla del 25 maggio è stato presentato il Barometro della SM 2016. «Si tratta di un nuovo strumento in grado di misurare la realtà di questa complessa patologia e i suoi risvolti nelle famiglie dei malati, per poter così confrontare situazioni diverse e identificare carenze o inadeguatezze nei livelli di cura, di assistenza, progettando linee di intervento più efficienti», puntualizza il professor Mario Alberto Battaglia, presidente della Fondazione Italiana Sclerosi Multipla. «Il barometro presenta una mappa della rete italiana dei Centri di cura della SM dove vengono seguite 80 mila persone, prese in carico da 500 neurologi e circa 400 infermieri, con un rapporto tra neurologi e pazienti di 1 a 300, e tra infermieri e pazienti di 1 a 195: rapporti assolutamente inadeguati a garantire la presa in carico di questi malati. Oltre al Centro di cura, le persone dovrebbero avere come riferimento la rete dei servizi territoriali, che solo in poche Regioni sono effettivamente funzionanti. Il risultato è che il 70% di chi ha disabilità grave riceve aiuto solo dalla famiglia e il 38% dei malati evidenzia gravi difficoltà ad accedere ai servizi pubblici».

Concetti questi che erano già stati discussi in occasione del Congresso BEMS (Best Evidence in

Multiple Sclerosis) che si è tenuto di recente a Milano, dove è stata presentata una ricerca, commissionata da Teva Italia e realizzata da Doxa Pharma, sulla "Gestione della sclerosi multipla in un contesto che cambia". «La ricerca ha coinvolto 90 pazienti e 80 neurologi, equamente suddivisi tra primari e dirigenti medici, afferenti a strutture universitarie e ospedaliere, reclutati in 43 centri per la Sclerosi Multipla e distribuiti su tutto il territorio nazionale», spiega Paola Parenti, vice Presidente di Doxa Pharma. «Oltre l'80% dei pazienti intervistati giudica buono o ottimo il grado di soddisfazione nei confronti del servizio erogato da parte dei centri. L'88% dei medici, a sua volta, attribuisce voti molto alti sul proprio grado di gratificazione lavorativa e sul rapporto che si è instaurato con le persone. Non a caso, per i pazienti, i clinici sono a disposizione 24 ore su 24, via telefono, sms o WhatsApp».

«Non dobbiamo però dimenticare che i clinici pagano un prezzo molto alto per garantire questo livello di eccellenza», commenta il professor **Leandro Provinciali, presidente della Società Italiana di Neurologia**. «Il numero dei pazienti è aumentato rispetto a dieci anni fa, grazie alla diagnosi precoce e alle tante opzioni terapeutiche che consentono di tenere sotto controllo la malattia per molti anni. Dalla ricerca emerge però un dato: le risorse a disposizione sono quasi la metà di quelle necessarie per una corretta gestione dei centri per la Sclerosi Multipla. Il 62% dei neurologi intervistati lamenta sia mancanza di tempo per eseguire un'adeguata formazione e aggiornamento professionale sia, nel 65% dei casi, l'assenza di collegamento con il territorio, per mancanza di servizi idonei. Entrambi questi aspetti dovrebbero essere indispensabili per affrontare una patologia che richiede un approccio multidisciplinare costante, in tutte le sue fasi».

Un vantaggio enorme per i malati di SM è la grande disponibilità di farmaci. «Nessuna altra malattia ha avuto progressi terapeutici così evidenti e continui nel tempo», fa notare il professor **Giancarlo Comi, direttore del Dipartimento di Neurologia dell'Università Vita Salute dell'Ospedale San Raffaele di Milano**. «Dal primo farmaco (interferone),

che ha più di 20 anni, sono derivate altre molecole come copaxone, nella recente formulazione da 40mg che prevede la somministrazione tre volte a settimana, anziché tutti i giorni. Da poco tempo si usano molecole per via orale, in prima linea, nella fasi iniziali delle forme "a ricaduta e remissione": tra queste dimetilfumarato e teriflunomide. Per il trattamento di seconda linea, dopo l'interferone, si è registrato un buon controllo della malattia con i farmaci biologici natalizumab e fingolimod, da somministrare per via orale. Importanti novità sono due principi attivi: alemtuzumab, per endovena una volta all'anno per cinque giorni di seguito, e ocrelizumab, che arriverà a fine anno, e prevede due somministrazioni a distanza di due settimane, ogni sei mesi. Quest'ultimo farmaco sembra funzionare anche per le forme di malattia primarie progressive (10%), finora prive di cure efficaci, con un meccanismo d'azione molto particolare: aggredisce i linfociti che attaccano e distruggono la mielina, la membrana che protegge i nervi, coinvolta nel decorso della malattia. Per queste forme progressive, con si evolvono in modo lento ma continuo, è in arrivo un'altra terapia, laquinimod, che sembra ridurre la progressione della malattia. Da ultimo, uno studio di fase 3 condotto dal nostro Istituto, ha dimostrato che una speciale combinazione di cannabinoidi è risultata efficace nel ridurre l'entità della spasticità e il controllo del dolore, con conseguente miglioramento della deambulazione», conclude il professor Comi.

di Paola Trombetta

GLI EVENTI DELLA SETTIMANA MONDIALE

La Giornata Mondiale della sclerosi multipla si celebra il 25 maggio in oltre 70 paesi al mondo. Fitto il programma di eventi per l'intera settimana, **dal 23 al 29 maggio**: le piazze di diverse città italiane si coloreranno di verde. L'Associazione, infatti, presenta per la prima volta un evento i cui fondi verranno devoluti alla ricerca scientifica: "Le erbe aromatiche di AISM", piantine aromatiche che potranno essere utilizzate per ornare e profumare la casa oppure in cucina per insaporire i piatti. Sui

banchetti, a fronte di una donazione di 10 euro, si potrà scegliere tra due confezioni espressamente dedicate: una con erbe ideali per esaltare i piatti di carne e l'altra con erbe adatte al pesce. "Le erbe aromatiche di AISM" si troveranno in 14 città italiane: Alessandria, Como, Cuneo, Genova, Messina, Milano, Napoli, Pistoia, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Savona, Siena e Varese. Dal 25 al 27 maggio si svolgerà a Roma, presso il Centro Congressi Roma Eventi, l'appuntamento scientifico FISM: "Con la ricerca, la sclerosi multipla non ci ferma". Durante il Congresso ci sarà l'assegnazione del Premio Rita Levi-Montalcini a un giovane ricercatore che si è distinto per i suoi studi sulla malattia. Per l'intera settimana – dal 23 al 29 maggio – si svolgeranno inoltre convegni su tutto il territorio nazionale. A partire da oggi e fino al 29 maggio si potrà partecipare al concorso "The World vs MS", promosso da Sanofi-Genzyme, per raccogliere idee e dare risposte alle difficoltà dei malati di SM. Al sito: <http://theworldvsm.com/it>, si potranno inviare proposte di progetti che possono facilitare la gestione della malattia e risolvere i problemi quotidiani ai quali vanno incontro i malati, Una volta raccolte le esigenze e le richieste dei malati, a luglio partirà la seconda parte del progetto, rivolto in particolare a imprenditori, inventori, scienziati, designer, insegnanti che potranno farsi carico dei progetti da attuare per rispondere alle esigenze dei pazienti. Nella settimana dedicata alla Sclerosi Multipla, si svolge anche il tour in sella a due moto Ducati "Vietato mollare tour", allo scopo di raccogliere fondi per la ricerca. I protagonisti che approderanno a Roma il 25 maggio, saranno Oscar Civiletti, 31 anni affetto da S.M. e Paolo Pirozzi, 35 anni, campione Ducati reduce da viaggi impossibili, come il giro del mondo in 13 giorni, ad oggi l'unico uomo ad aver percorso 500 mila km con la moto Ducati.

Tra gli appuntamenti della settimana, da non perdere la prima romana del 26 maggio, ore 21, ingresso libero, al Teatro Parioli della piece teatrale: "Più Forte del Destino. Tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla". E' uno spettacolo di e con Antonella Ferrari, attrice, persona con SM e madrina di AISM.

Lo spettacolo, originale e coinvolgente, affronta con chiave ironica la difficile convivenza con questa malattia. Uno spettacolo, tratto dall'omonimo libro, per la regia di Arturo Di Tullio: una testimonianza forte ed emozionante su come si possa, e si debba, imparare a convivere con la sclerosi multipla. Una commedia dolce-amara sulla realtà quotidiana della vita con SM, l'occasione per fare luce sulla realtà di una malattia temibile, ma che, grazie alla ricerca e alle nuove terapie, può essere tenuta sotto controllo: si può continuare a lavorare, pensare, emozionarsi, divertirsi e perfino danzare e recitare. **(P.T.)**

Sclerosi Multipla crescono i casi in Italia: una diagnosi ogni 3 ore, 110 mila gli italiani colpiti, è emergenza sanitaria - Newsitaliane.it

[schermata non disponibile]



Sono aumentati e purtroppo di tanto i casi di sclerosi multipla tanto che ogni tre ore in Italia viene fatta una nuova **diagnosi di sclerosi multipla per un totale di 3400 nuovi pazienti** ogni anno nella maggioranza dei casi riguardano giovani di età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Sono questi i dati diffusi proprio dall'**Associazione italiana Sclerosi Multipla** che ha presentato proprio negli ultimi giorni il Barometro 2016 ovvero un nuovo strumento che misura la realtà di questa condizione purtroppo problematica che permette di identificare le priorità su cui intervenire. Purtroppo la sclerosi multipla è una **malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale** che colpisce, come abbiamo già anticipato sempre più persone, circa 2,5 milioni di persone al mondo, di cui 600.000 in Europa e oltre 110 mila solo in Italia. **Il Barometro**, nello specifico si pone come uno strumento realizzato dall'Associazione in grado di misurare la realtà di questa condizione di salute e che consente di **mettere a fattore comune informazioni provenienti da diverse fonti** e collocarle

poi all'interno di un disegno unitario e rigoroso per fotografare l'oggi, identificare i gap esistenti nella cura, i livelli di assistenza, i diritti formalmente riconosciuti, così da progettare le linee di intervento future sulla base delle evidenze.

"La sclerosi multipla è un'emergenza sanitaria e sociale. Per rendere concreti i diritti dei pazienti è urgente intervenire sulle politiche sanitarie rafforzando la garanzia di livelli essenziali per la diagnosi, cura, assistenza; strutturando e valorizzando la rete dei Centri per la presa in carico; sostenendo la ricerca scientifica e sanitaria per un ritorno diretto sulla nostra qualità di vita» ha dichiarato **Angela Martino, presidente della Conferenza persone con sclerosi multipla della Associazione italiana sclerosi Multipla**. Il costo medio annuo per persona con SM ammonta a 45.000 euro, a cui si aggiungono i costi intangibili stimati come oltre il 40% dei costi totali. Un impatto economico che aumenta al progredire della gravità della patologia: da circa 18.000 euro nelle prime fasi della malattia a 84.000 euro per malati gravissimi. Per quanto riguarda i **costi sanitari questi sembra ammontino a circa il 34% del totale**, mentre i costi non sanitari ovvero quelle a carico delle persone e dei familiari sono circa il 37% del totale.

Il Barometro, inoltre, presenta anche l'elenco dei centri clinici per la Sm, e nello specifico sembra che in Sicilia siano 17 i centri clinici. Inoltre soltanto in sei regioni italiane hanno avviato una messa a punto e stanno iniziando l'applicazione nelle aziende e nei **territori di PDTA, ovvero Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali** dedicati alla presa in carico delle persone con Sclerosi Multipla e queste regioni sono la Sicilia, la Toscana, il Veneto, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Puglia. "Vogliamo intervenire in modo efficace sulla patologia. Per questo motivo partiamo dai bisogni ancora insoddisfatti e dai percorsi di concretizzazione dei diritti ancora negati" ha affermato Angelo La Via, presidente regionale dell'**Associazione Italiana Sclerosi Multipla**.

La patologia va a intaccare irreversibilmente il corretto funzionamento del **sistema nervoso centrale**, causando disfunzioni di carattere motorio, linguistico e visivo. Il fine della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla e di tutte le iniziative a essa correlate, è informare il pubblico della portata di tale malattia e della sua diffusione e sollecitare le istituzioni a porvi maggiore attenzione con idonee e funzionali forme di terapia, assistenza e ricerca. Infatti, i Centri clinici e il personale sanitario a essa dedicati non sono sufficienti e, alla fine, sono le famiglie a doversi fare carico della maggior parte delle spese.

Le iniziative correlate alla Giornata sono molte e tra di esse vi è la raccolta fondi, sempre organizzata dall'Aism, chiamata "Le erbe aromatiche di Aism". Essa consiste nella vendita di piantine aromatiche in ben 40 piazze di altrettante città italiane, i proventi verranno devoluti alla ricerca scientifica. Alla sclerosi è inoltre dedicato lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla", dell'attrice Antonella Ferrari in scena al Teatro Parioli-Peppino de Filippo di Roma, giovedì 26 maggio. La pièce racconta spezzoni della vita della Ferrari e di come questa sia stata investita dalla drammaticità della sclerosi multipla, ma anche e soprattutto, sul palcoscenico l'attrice porta la forza e il coraggio con cui giorno per giorno affronta la malattia, aiutata dagli affetti più cari.

```
!--?php if ( function_exists( "get_yuzo_related_posts" ) ) { get_yuzo_related_posts(); } ??-->
```

Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla: la malattia diventa emergenza sanitaria

[schermata non disponibile]

Oggi, mercoledì 25 maggio 2016, si celebra la **Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla**. Questa malattia colpisce circa 3400 persone l'anno, soprattutto le donne e nella fascia d'età che va dai 20 ai 40 anni. Lo rivelano i dati raccolti dall'**Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, mediante l'utilizzo di un nuovo strumento adibito proprio al monitoraggio della patologia: il **Barometro 2016**. La sclerosi multipla è una vera e propria emergenza sanitaria: ne sono affette quasi 2 mln e mezzo di persone in tutto il mondo, di cui 600mila in Europa e oltre 110mila nel Bel Paese.

La patologia va a intaccare irreversibilmente il corretto funzionamento del **sistema nervoso centrale**, causando disfunzioni di carattere motorio, linguistico e visivo. Il fine della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla e di tutte le iniziative a essa correlate, è informare il pubblico della portata di tale malattia e della sua diffusione e sollecitare le istituzioni a porvi maggiore attenzione con idonee e funzionali forme di terapia, assistenza e ricerca. Infatti, i Centri clinici e il personale sanitario a essa dedicati non sono sufficienti e, alla fine, sono le famiglie a doversi fare carico della maggior parte delle spese.

Le iniziative correlate alla Giornata sono molte e tra di esse vi è la raccolta fondi, sempre organizzata dall'Aism, chiamata "Le erbe aromatiche di Aism". Essa consiste nella vendita di piantine aromatiche in ben 40 piazze di altrettante città italiane, i proventi verranno devoluti alla ricerca scientifica. Alla sclerosi è inoltre dedicato lo spettacolo "Più forte del destino: tra camici e paillettes la mia lotta alla sclerosi multipla", dell'attrice Antonella Ferrari in scena al Teatro Parioli-Peppino de Filippo di Roma, giovedì

26 maggio. La pièce racconta spezzoni della vita della Ferrari e di come questa sia stata investita dalla drammaticità della sclerosi multipla, ma anche e soprattutto, sul palcoscenico l'attrice porta la forza e il coraggio con cui giorno per giorno affronta la malattia, aiutata dagli affetti più cari.

Antonella Ferrari: «Più forte del destino ecco la mia lotta alla sclerosi multipla»

[schermata non disponibile]

Altri articoli che parlano di...



È in scena domani alle 21 al Teatro Parioli, a ingresso gratuito, «Più forte del destino: tra camici e paillettes

la mia lotta alla sclerosi multipla» di e con Antonella Ferrari, tratto dal libro dal titolo omonimo, edito da Mondadori che ha già avuto un inaspettato successo ed è diventato un bestseller dopo tante ristampe. Essendo un'attrice prima ancora che scrittrice, la protagonista ha creato questo spettacolo, diretto da Arturo di Tullio e realizzato grazie alla collaborazione di Sanofi Genzyme, patrocinato da AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e dal Municipio II di Roma, nonché inserito nella Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla. Sul palco è prevista come ospite d'eccezione Lorella Cuccarini che fa un cameo e riporta Antonella Ferrari al suo passato di ballerina.

Come si sviluppa questo evento scenico?

«L'aspetto più bello è che è molto divertente anche se l'argomento non è leggero. E' costruito per quadri con una scenografia formata da una ragnatela, estesa per tutto il palco per rappresentare la malattia che ingabbia alcuni elementi della mia vita, fra cui il tutù, le scarpette, l'hula hop, i pattini, gli sci. È il mio passato che rimane lì, ma alcune dimensioni riesco a liberarle. La storia è tratta dalla mia vita ed è tutto vero. C'è una parte più rabbiosa sulla mancata diagnosi con un immaginario dottore che è un pupazzo. Porto in scena anche la rachicentesi, ovvero la puntura lombare, un esame del liquor, molto tosto. Il dolore passa attraverso il gioco dell'"allegro chirurgo". Poi c'è il momento più godereccio con la parodia degli show televisivi che vogliono la lacrima a tutti i costi o dei personaggi noti che parlano della malattia, ma sono risibili. Il finale è dedicato alla mia

famiglia che mi è stata molto vicino. Non è scontato. L'unico passaggio commovente è il saluto a mio padre, il più grande amore della mia vita, scomparso nel 2010».

Qual è stata la sua formazione artistica?

«Ho studiato danza e sono stata ballerina di fila per alcuni eventi televisivi ed ero stata scelta anche per un musical. Poi, dagli 11 ai 15 anni, ho passato più tempo in ospedale che a casa. La diagnosi è arrivata solo a 29 anni. All'epoca non era così facile e ho incontrato medici miopi che non si sono fermati sull'evidenza: sono stata sfortunata. Dagli 11 ai 29 anni sono stata anche bene per alcuni periodi: negli alti tornavo a danzare. In uno dei bassi, all'età di 23 anni, ho appeso le scarpette al chiodo. Ho però studiato recitazione. La popolarità me l'ha data "Cento vetrine" e di recente il film "Un matrimonio", in onda su Rai Uno. Pupi Avati mi ha voluta perché mi considera una brava attrice: mi ha messa alla prova con regolare provino e mi ha detto di essere stato conquistato. Sono molto contenta perché verrà a vedermi al Parioli».

È una persona serena?

«Ho visto tante porte chiudersi. Sono stata considerata di serie B perché disabile. Per saper recitare non serve una cartella clinica perfetta e ormai regolo gli impegni sulla mia salute. Sono felice di avere un lavoro che amo e di condividere le mie fragilità con gli altri: non è debolezza, ma verità. Ho avuto cedimenti, ma anche la forza di superarli, grazie alla fede e a questo mestiere: il teatro è terapeutico».

Tiberia de Mateis